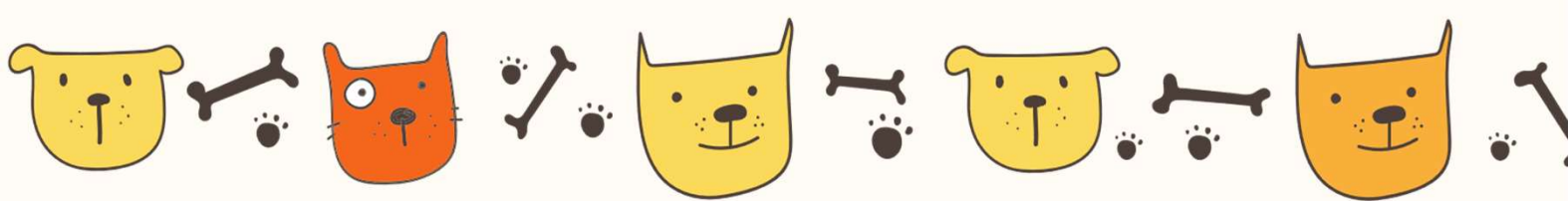


COMUNE DI
CERRO AL LAMBRO



IO CANE
ED
IO PADRONE

CONSIGLI E INDICAZIONI PRATICHE



Sommario

Introduzione.....	pag.1
Io padrone devo.....	pag.2
Io cane ho bisogno di.....	pag.3
Cosa dice la legge.....	pag.4
Segnalazioni e verifiche.....	pag.4
Conclusioni.....	pag.5

Introduzione

Cari concittadini,

con la presente ritengo opportuno – e anche doveroso – riprendere, ribadire e rafforzare alcuni concetti fondamentali che devono costituire una valida base dei rapporti di vita quotidiana e interpersonale che si svolgono all'interno del nostro Comune. Mi riferisco al controllo di tutte quelle situazioni che possono generare un fastidio al vicinato, prefigurandosi come vere e proprie invasioni della sfera personale del singolo al quale può essere inibita la libertà di poter dedicare la propria giornata alle più svariate attività personali, sia voluttuarie che necessarie (a proposito di queste ultime: lavorare, studiare e riposare a titolo esemplificativo).

In particolare, voglio riprendere un richiamo già sottoposto all'attenzione di tutti riguardante la gestione degli animali domestici in contesti familiari (e in spazi quali giardini privati) oppure pubblici (in tal caso in spazi comuni). Amiamo i nostri amici a quattro zampe e li consideriamo parte essenziale della nostra dimensione affettiva, ma è fondamentale saper sempre dimostrare una responsabilità inerente ai loro comportamenti. Riceviamo, con preoccupante frequenza, segnalazioni di cani che abbaiano senza freno alcuno. Voglio far presente che interromperne la propagazione/persistenza è un dovere del proprietario. Il passaggio di pedoni – accompagnati o meno dal proprio cane - non può e non deve costituire motivo di disturbo al resto del vicinato.

Avendo lo scopo di dover creare un ambiente fertile per coltivare (ognuno) passioni e necessità in un contesto di tranquillità (peraltro già garantito dalla lontananza da fonti di rumore presenti in grandi città) illustriamo una serie di azioni che, una volta messe in pratica, permetteranno, oltre a quanto già auspicato, di comprendere al meglio le esigenze dei nostri cari compagni domestici.

Sindaco
Gianluca Di Cesare

Io padrone devo

Accompagnare il cane durante il giorno per le sue legittime e naturali necessità di vivere l'ambiente esterno.

Offrire uno spazio di gioco e di svago in cui il cane possa essere stimolato senza stress. Condurlo almeno una volta al giorno negli spazi adibiti al suo movimento quotidiano.

Prestare la dovuta attenzione a come il cane reagisce quando è lasciato da solo in giardino.

Se abbaia, occorre individuare le cause (ad esempio, la presenza di altri animali o persone) e trovare soluzioni alternative. Il suo latrato è facile che inneschi quello di altri cani nelle vicinanze, amplificando il rumore generale e disturbando la tranquillità della zona e del vicinato. Si tenga presente che l'abbaiare di un cane si attesta mediamente sugli 80 decibel corrispondenti al livello di traffico intenso, di un camion pesante o di una strada molto trafficata e l'esposizione prolungata, oltre a risultare fastidiosa è anche potenzialmente dannosa per il nostro udito. Lasciare il cane in giardino senza sorveglianza, inoltre, può esporlo a pericoli: il cane potrebbe scappare, entrare in conflitto con altri animali o farsi male; senza un controllo, è più difficile garantirne la sicurezza. I proprietari, quindi, devono porsi il problema di intercettare attivamente, gestire e risolvere queste dinamiche, senza che vengano lasciate al caso. La serenità di un contesto di vicinato dipende, infatti, da un'attenzione vigile e consapevole quale fondamento di un rispetto reciproco, sempre dovuto.

Prevedere recinzioni adeguate, ambienti sicuri e confortevoli.

Installare una recinzione sicura ed efficace (mantenendola efficiente) per impedire al cane di fuggire o di interagire con gli altri animali in modo pericoloso.

Valutare un possibile addestramento.

Esistono corsi specifici che insegnano ai cani a comportarsi in modo appropriato quando si trovano in giardino o in ambienti pubblici esterni. È bene investire nel corretto addestramento del proprio cane al fine di ridurre i comportamenti indesiderati, inclusi gli abbai continui.

Condurre al guinzaglio

In tutte le aree pubbliche non deve mai essere privato del guinzaglio per la sicurezza sua e delle altre persone.

Evitare situazioni di disturbo

Non bisogna mai dimenticare che le abitudini di chi abita nelle vicinanze possono riferirsi ad esigenze completamente diverse dalle proprie e che queste devono poter coesistere in armonia. Contenere le propagazioni rumorose è un efficace strumento preventivo di annullamento di un possibile malessere e permette a tutti di vivere meglio all'interno di una comunità.

Io cane ho bisogno di

Un riparo sicuro e comodo

Se passo troppo tempo all'aperto, ho bisogno di un luogo dove rifugiarmi dal sole, dalla pioggia o dal freddo. Senza un riparo adeguato, posso soffrire di stress, disidratazione o malattie.

Stimoli mentali e fisici

Essere lasciato solo senza interazioni o attività mi fa annoiare. Ho bisogno di passeggiate, giochi e attenzione per mantenere la mia mente attiva e il corpo in salute.

Compagnia e affetto

Essere lasciato senza contatti sociali può portarmi a sviluppare ansia e comportamenti problematici. Ho bisogno di amore e attenzione da parte della mia famiglia. Un cane che abbaia ininterrottamente è portatore di segnali di stress, frustrazione e – nei casi più gravi – di possibili maltrattamenti. La solitudine prolungata e la mancanza di stimoli adeguati gli possono causare disagi psicologici, compromettendone il benessere. Un cane deve poter beneficiare con regolarità quotidiana di attività fisica e mentale. Scegliere di avere un “amico peloso” significa curarsi della sua salute, non solo corporea ma anche psicologica. Tutto questo costituisce un preciso dovere giuridico del padrone.

Cosa dice la Legge

Disturbo alla quiete pubblica: a dimostrazione dell'estrema rilevanza del tema, è giusto ricordare che la corretta conduzione degli animali domestici – quando mancante – è oggetto di interesse dell'**art. 659 del Codice Penale**, che così recita. *“Chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a euro 309”*.

In questo caso, la responsabilità per il rumore provocato è correlata alla condotta omissiva di chi ha – viceversa - un obbligo di vigilanza.

Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore: il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 14 novembre 1997**, fissa i limiti rumorosi percepiti in casa (**ex art. 14**) che non devono superare i 5 decibel durante le ore diurne; durante la notte devono essere ulteriormente ridotti al di sotto dei 3 decibel in considerazione del rumore di fondo caratteristico della specifica situazione.

Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Cerro al Lambro – art. 49: **“Mantenimento dei cani”**: contenente disposizioni per la gestione dei cani in ambito pubblico e privato.

Segnalazioni e verifiche

La polizia locale ha – fra le molte mansioni – quella di dover dare seguito a segnalazioni di situazioni potenzialmente arrecanti disturbo alla collettività. Non solo, fra le quotidiane attività di controllo sul territorio può annoverarsi anche quella di monitoraggio di situazioni di mancata o carente gestione degli animali di affezione in collaborazione con lo **Sportello “Tutela Animali e convivenza con i cittadini”**. Lo Sportello è sempre disponibile per segnalazioni ma anche per tanti consigli su come gestire i propri animali domestici.

Lo sportello “Tutela Animali e convivenza con i cittadini” riceve solo su appuntamento, è contattabile al numero **342/0645322** o via mail: **sportellotutelaanimali@comune.cerroallambro.mi.it**

Conclusioni

La legge e le consuetudini impongono regole di condotta nella civile convivenza richiamando all'ordine, in maniera perentoria, il padrone del cane che arreca disturbo.

È bene ricordare che la scelta di possedere un animale domestico comporta il dovere di curarne il benessere psico-fisico e che ogni cane ha bisogno di essere trattato con rispetto. L'attività di cura, inoltre, si ripercuote sul rispetto degli altri ed è garanzia di una convivenza interpersonale serena e pacifica.

